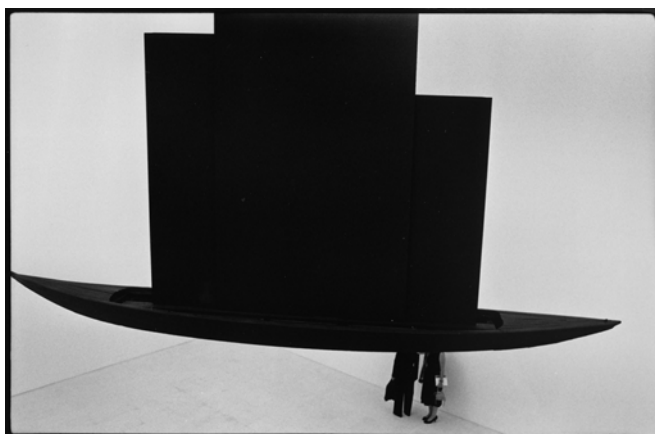


COMUNICATO STAMPA

Pattern Room

fotografie di Roxanne Lowit e Giuseppe Varchetta
con un testo di Marco Belpoliti

30 aprile - 25 maggio 2008



Mercoledì 30 aprile 2008 alle ore 19, aprirà la mostra fotografica *Pattern Room. Fotografie di Roxanne Lowit e Giuseppe Varchetta, con un testo di Marco Belpoliti*, presso la Collezione Maramotti.

Il titolo dell'esposizione è aperto, volutamente evocativo.

Richiama inoltre l'antica funzione dei locali in cui la mostra è allestita: l'ideazione e la realizzazione di prototipi e modelli, quando l'edificio era fabbrica di produzione Max Mara.

via fratelli cervi 66
42100 reggio emilia
tel. +39 0522 23456789
fax +39 0522 23456789
info@collezione maramotti.org
www.collezione maramotti.org

La mostra si inserisce all'interno della manifestazione *Fotografia europea*, organizzata dall'amministrazione cittadina, che quest'anno è alla sua terza edizione e ha come tema il corpo nel suo aspetto multisensoriale. Le immagini di Roxanne Lowit e di Giuseppe Varchetta sono due diversi

sguardi che documentano, interpretandole, le intriganti relazioni tra il corpo delle opere, degli artisti e dei visitatori nello spazio espositivo, scatti realizzati in occasione dell'opening della Collezione. La mostra vuole evidenziare questo complesso sistema di relazioni di forze e di energie che si potenzia nei reciproci rispecchiamenti.

Un testo critico di Marco Belpoliti accompagna e commenta il lavoro dei due fotografi, proponendo una riflessione sulla triangolazione autore, opera, visitatore e sul ruolo del fotografo.

Gli scatti di Roxanne Lowit rendono protagonisti i corpi, trasformando in icona l'artista dinanzi al proprio lavoro oppure "rubando" insolite confidenze fra artisti e opere in un gioco di libere ed eleganti narrazioni.

Le immagini, rigorosamente in bianco e nero di Giuseppe Varchetta, riprendono spazi rarefatti, ma densi di significato e fissano le energie sottili che corrono tra corpi che si tangono: quelli dei visitatori e quelli delle opere, consegnandoci identità inedite delle opere stesse, ogni volta rinnovate dalle differenti percezioni di chi guarda.

Info:

Durante la settimana della manifestazione, dal 30 aprile al 4 maggio 2008, la mostra è a ingresso libero e gratuito; dal 6 maggio al 25 maggio 2008 è aperta ai visitatori della collezione permanente.

Orari:

il 30 aprile 2008: 19,00 - 22,00

dal 1° al 4 maggio 2008: 10,00 - 13,00 e 14,30 - 18,00

dal 6 al 25 maggio 2008: giovedì e venerdì 14,30 - 18,30; sabato e domenica 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00

Collezione Maramotti:

tel. 0039 0522 382484

info@collezione maramotti.org

www.collezione maramotti.org

Biografie

Roxanne Lowit ha ottenuto i primi riconoscimenti come fotografa agli inizi degli anni Ottanta, raccontando, attraverso gli occhi dei suoi protagonisti, la vita notturna internazionale. Il suo lavoro attraversa e indaga molti mondi, offrendoci fugaci visioni al loro interno: dall'arte alla moda, dalle drag queen alla vita di personaggi ricchi e famosi. E' stata la prima grande fotografa a focalizzare le atmosfere elettrizzate del backstage delle sfilate di moda. I suoi scatti sono immediatamente riconoscibili grazie alla sua capacità di catturare l'euforia del momento. Il suo primo libro è infatti intitolato "Moments". Le opere della Lowit sono state esposte al Metropolitan Museum of Art, al Whitney Museum a New York e al Victoria and Albert Museum a Londra. Ha esposto inoltre a Parigi, Montecarlo, Amsterdam,

Düsseldorf e Berlino. La collezione permanente del Kobe Fashion Museum raccoglie alcune sue fotografie.

Giuseppe Varchetta, psicosocioanalista, ha operato a lungo in ambito aziendale occupandosi di sviluppo organizzativo e gestione delle risorse umane.

La sua attitudine professionale all'ascolto delle esperienze e alla notazione è stata riversata nella sua precoce passione per la fotografia. Ininterrotte nel corso degli anni le sue esplorazioni fotografiche all'interno di musei e gallerie sia in Europa che negli Stati Uniti. Soprattutto attratto dalla straordinaria relazione, nell'arte contemporanea, tra visitatore e opera, ha saputo documentare e restituirci, in tal modo, prospettive inedite di visione delle opere stesse.

Marco Belpoliti, scrittore e saggista, insegna Sociologia della Letteratura all'Università di Bergamo. Collabora con numerosi giornali e riviste.

Ha pubblicato di recente: *L'occhio di Calvino* (Einaudi 2006); *La prova* (Einaudi 2007), *La foto di Moro* (Nottetempo 2008).

Si è sempre occupato del rapporto tra letteratura e arti visive e in particolare della fotografia contemporanea. Nella pubblicazione *Doppio Zero* (Einaudi 2003) ci offre un'insolita e appassionata mappatura sulla contemporaneità con interessanti riflessioni sull'alfabeto del corpo e i linguaggi artistici.